



**DIPARTIMENTO III - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA – RIFIUTI -ENERGIA
-AREE PROTETTE**

Servizio 1 - Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata - DIR0301

e-mail: m.zagari@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99900704

Del 10-03-2022

Registro Unico n. 663
del 14/03/2022

Protocollo n. 0046833 del
14/03/2022

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento
Ing. Annabella Portanova

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in
data 14/03/2022

Riferimenti contabili

Atto privo di rilevanza contabile.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: INTERECO SERVIZI S.R.L. - NULLA OSTA DELLE MODIFICHE NON SOSTANZIALI AI SENSI DELLA D.G.R. N.239/2008 DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 3745 DEL 19/11/2020 EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06, PER UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN VIA TRIESTE N.12 - 00071 POMEZIA (RM)- P.IVA C.F.04185561000.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Maria Zagari

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;



Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 209 del 24 giugno 2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
- Decreto Legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 concernente “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per



l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- l'art. 1 comma 16 della Legge n. 56 del 07 aprile 2014, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni", per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;
- Legge n. 116 del 11 agosto 2014 "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 69 del 28/03/2018 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006”;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell’Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 12/02/2019;
- Legge n. 128 del 2 novembre 2019, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”;
- Decreto legislativo n. 116 del 03/09/2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- Decreto legislativo n. 121 del 03/09/2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- D.M. Ambiente n. 188 del 22/09/2020 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.G.R. n. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee - Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
- D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di



- gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.G.R. n. 516 del 18/07/2008 “Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07”;
 - D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005”. Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
 - D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005" e s.m.i.;
 - il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10/12/2009;
 - D.G.R. n. 34 del 26 gennaio 2012 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
 - D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010”;
 - D.G.R. n. 5 del 17/01/2017 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”;
 - D.C.R. n. 18 del 23/11/2018 “Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque della Regione Lazio, ai sensi del D. Lgs. 152/06”;
 - Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 116 del 22/09/2020;
 - nota della Regione Lazio prot. n. 995831 del 01/12/2021, avente per oggetto “*Riscontro nota CMRC prot. n. 175450 del 23/11/2021, acquisita al prot. reg. n. 963254 del 23/11/2021, relativa a “Richiesta chiarimenti con carattere di urgenza sulla CIRCOLARE regionale concernente “Sentenza n.189/2021 della Corte Costituzionale. (G.U. 7 ottobre 2021- n. 41). Indicazioni operative e urgenti relative alle competenze autorizzative ed alle autorizzazioni in essere, concernenti gli impianti di autodemolizione”* nella quale la Regione Lazio ha indicato un “criterio quantitativo-deduttivo” al fine di determinare la competenza dell'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione;

Premesso che

con D.D. n. 3745 del 19/11/2020, rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, la ditta INTERECO SERVIZI S.R.L - P.IVA e C.F. 04185561000 , con sede legale e sede operativa in Via Trieste, 12 nel Comune di Pomezia (di seguito ditta) – è stata autorizzata per la durata di anni 10:

- all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi



- ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli articoli 15 e 16 della L.R. 27/98;
- alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto di quanto prescritto nel parere rilasciato in data 23/10/2020 con prot. 151338 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV (oggi Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette") della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- allo scarico in pubblica fognatura delle acque domestiche e di prima pioggia ricadenti nell'area del piazzale, secondo i limiti e le prescrizioni previsti nella autorizzazione 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27.10.2015;

nelle more del collaudo dell'impianto la ditta ha presentato Istanza di VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3745 del 19/11/2020, acquisita con prot. CMRC-141928 del 27/09/2021 e CMRC-142291 del 28/09/2021, relativa alla modifica non strutturale dell'edificio con variazione dei prospetti e diversa distribuzione interna delle aree, corredata dalla seguente documentazione tecnica e amministrativa:

- Lettera di trasmissione a firma del Legale Rappresentante Evangelisti Mario, datata 27/09/2021;
- 1 Relazione Tecnica asseverata a firma del tecnico, datata 27/09/2021;
- 2 Elaborato Ante e Post Operam a firma del tecnico, datata 27/09/2021;
- 3 Elaborato Post Operam a firma del tecnico, datata 27/09/2021;
- Scia agibilità area farmaci - Dichiarazione di fine lavori;
- Ricevuta Comune SCIA agibilità - prot 82080/2021;
- Lettera di trasmissione a firma del Legale Rappresentante Evangelisti Mario, datata 28/09/2021;
- Modello D;
- Diritti di istruttoria;

con nota prot. n. 153561 del 15/10/2021 sono stati richiesti i pareri di competenza in merito alla suddetta istanza di variante al Comune di Pomezia - Settore Edilizia Privata e S.U.E. e ai Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Roma e contestualmente sono state richieste integrazioni alla ditta;

con nota prot. n. 167585 del 10/11/2021 la ditta ha presentato le integrazioni richieste:

- 3 Elaborato Post Operam con codici CER datata 10/11/2021;
- Aggiornamento dei dati catastali;

nei 30 giorni successivi alla richiesta di cui alla nota prot. n. 153561 del 15/10/2021 non sono pervenuti pareri né osservazioni ostativi da parte dei soggetti coinvolti;

in data 24/02/2021 è entrato in vigore il D.M. n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone, ai sensi dell'art 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

con nota prot. n. 1782 del 07/01/2022 è stato chiesto alla ditta di presentare, nelle more del rilascio della variante non sostanziale di cui alla istanza, l'adeguamento al D.M. 188 del 22/09/2020;

con prot. 6261 del 14/01/2022 la ditta ha presentato un'ulteriore istanza di VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3745 del 19/11/2020, ai fini



dell'adeguamento al D.M 188 del 22/09/2020, corredata dalla seguente documentazione tecnica e amministrativa:

- Lettera di trasmissione a firma del Legale Rappresentante Evangelisti Mario, datata 12/01/2022;
- Nomina del Direttore Tecnico;
- Accettazione da parte del Direttore Tecnico e dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dall'Albo gestori Ambientali e dalla Circolare del MATTM n. 1121 del 21/01/2019;
- Dichiarazione di possesso dei requisiti morali a firma del Direttore Tecnico, datata 10/01/2022;
- Documentazione in possesso del Direttore Tecnico: Attestato di partecipazione corso di formazione;
- Modello D-aggiornamento D.M. 188 del 22/09/2019;
- Attestazione di conformità al D.M. 188 del 22/09/2020 rilasciata da E.Q.A. European Quality Assurance, datata 19/08/2021;
- Certificato ISO 9001:2015 relativo a Gestione rifiuti, emissione in data 30/03/2020;

con prot. n. 26645 del 09/02/2022 la ditta ha trasmesso documentazione spontanea di rettifica, relativa ai rifiuti autoprodotti, con la quale ha precisato che *“per mero errore materiale sono stati inseriti nella tabella “Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processo di trattamento dei rifiuti” i fanghi da fosse settiche identificati con il CER 200304, in quanto le acque reflue civili provenienti dai bagni vengono scaricate in fognatura”*;

con prot. n. 31360 del 16/02/2022 la ditta ha trasmesso la dichiarazione relativa alla gestione dei rifiuti di cui all'art. 6 comma 2 lett. b) e c), quest'ultima limitatamente al riferimento alla lettera b), della L.R. 09/07/1998 n. 27, svolta presso l'impianto di via Trieste, 12 nel Comune di Pomezia (RM), che la stessa *“non costituisce attività prevalente”* ai sensi della nota esplicativa della Regione Lazio prot. n. 995831 del 01/12/2021 relativamente alla sentenza della Corte Costituzionale n. 189/2021.

Ritenuto che

entrambe le istanze di variante presentate dalla ditta non ricadono tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 ed al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008, in quanto:

- non comporta aumento superiore al 10% della capacità di rifiuti trattati già autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 3475 del 19/11/2020;
- non modifica il ciclo tecnologico di lavorazione;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, in quanto continuano a sussistere le medesime linee previste in autorizzazione;
- non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;
- la richiesta non costituisce modifica sostanziale dello stabilimento ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTI

il DPCM 22.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da



COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", così come modificato dal DPCM 25.03.2020, che sospende temporaneamente interventi e attività produttive, industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al suddetto decreto;

il D.L. 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che all'art. 1 sospende i termini nei procedimenti amministrativi e gli effetti degli atti amministrativi in scadenza,

il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" che all'art. 37 proroga il termine previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, della L.R. 27/98 e dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l." - IVA e C.F. 04185561000, con sede legale ed operativa in Via Trieste, 12 nel comune di Pomezia, e per essa al proprio legale rappresentante, Nulla Osta di VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con D.D. n. 3475/2020 dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi per le seguenti modifiche, come da elaborato grafico



allegato al presente atto “Tav.3 Elaborato Post Operam con codici CER” datata 10/11/2021 (Allegato 1):

- chiusura della porta di accesso interno all’area di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti della tipologia “medicinali” e conseguente apertura di accesso dall’esterno;
- inserimento di un’area di conferimento rifiuti interna con conseguente diminuzione dell’area di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti della tipologia “medicinali” da 160 mq a 145 mq, come da seguente tabella (in neretto l’area interessata dalla variante):

Aree di stoccaggio rifiuti	
N. area planimetria (post operam)	Dimensione Variante (mq)
Area di stoccaggio R13-D15- Rifiuti misti	310
Area di stoccaggio R13-D15- Carta e Plastica	615
Area di stoccaggio R13-D15- Tessili	90
Area di stoccaggio R13-D15- Ingombranti metallici e legnosi	90
Area di stoccaggio R13 -Metalli	50
Area di stoccaggio R13-RAEE	435
Area di stoccaggio R13-D15- Inerti	75
Area di stoccaggio R13-D15- Inerti	85



Area di stoccaggio R13-Vetro	165
Area di stoccaggio R13- Pneumatici	85
Area di stoccaggio R13-D15- Legno	150
Area di stoccaggio R13-D15- Medicinali	145

- di prendere atto di quanto dichiarato dalla ditta relativamente all'adeguamento M. 188 del 22/09/2020 e che la tabella relativa all'End of Waste è modificata per quanto riguarda il successivo invio del prodotto recuperato dai rifiuti di carta e cartone come di seguito specificato:

Prodotti finiti	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Successivo invio	Quantità (t/anno)
EoW carta e cartone	D.M. 188 del 22/09/2020	Manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima	
EoW plastica	Materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate, come previsto al punto 6.1.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i..	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	1.176



Componenti	Componenti riutilizzabili elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate, come previste al punto 5.16.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Installatori, riparatori, commercianti, ecc.	294
Totale			1.470

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato in Via Trieste, 12 in immobile distinto al catasto del Comune di Pomezia al foglio n. 9 particelle n. 456 su un'area di complessivi mq. 22.755, di cui coperti 9.165 mq (l'attività di gestione rifiuti si svolgerà su 4.585 mq circa di questi) e scoperti 13.590 mq.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in oggetto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato B e Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):

Attività di recupero

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);

R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;

R4: Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici.

Attività di smaltimento

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO



Tipologia	Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero				Operazioni di smaltimento	
			R13	R12	R4	R3	D15	D14 - D13
	150101	imballaggi di carta e cartone						
	150105	imballaggi compositi						
	150106	imballaggi in materiali misti						
	200101	carta e cartone				1.200		
	150102	imballaggi di plastica						
	200139	plastica						
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)						
	191201	carta e cartone						
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
	070213	rifiuti plastici						



Carta e plastica								
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	21.000	19.800	0		1.800	1.000
	160119	plastica				0		
	170203	plastica						
	191204	plastica e gomma						
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11						
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6.500	6.200	300	0	0	0
		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori						



	200136	uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135						
Legno	030101	scarti di corteccia e sughero						
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104						
	150103	imballaggi in legno						
	170201	legno	5.000	5.000	0	0	650	300
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206						
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137						
	200307	rifiuti ingombranti						
		180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce					



Medicinali	180108							
	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	2.000	2.000	0	0	100	50
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131						
	010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407						
	170101	cemento						
	170102	mattoni						
	170103	mattonelle e ceramiche						
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106						



Inerti	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301							
			12.000	12.000	0	0	1.400	700	
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503							
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801							
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903							
	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo							
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura							
		rifiuti da materiali							



Tessili	040209	compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)							
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze							
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	3.000	3.000	0	0	300	150	
	1501 09	imballaggi in materia tessile							
	200110	abbigliamento							
	200111	prodotti tessili							
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione							
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione							
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione							
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la							



Rifiuti misti		trasformazione						
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	4.000	4.000	0	0	1.750	800
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303						
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305						
Vetro	150107	imballaggi di vetro						
	160120	verto						
	170202	vetro						
	191205	vetro	5.500	5.500	0	0	0	0



	200102	vetro						
	020110	rifiuti metallici						
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
	150104	imballaggi metallici						
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose						
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111						



Metalli	160117	metalli ferrosi						
	160118	metalli non ferrosi						
	160122	componenti non specificati altrimenti						
	170401	rame, bronzo, ottone	15.000	15.000	0	0	0	0
	170402	alluminio						
	170403	piombo						
	170404	zinco						
	170405	ferro e acciaio						
	170406	stagno						
	170407	metalli misti						
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410						



	191001	rifiuti di ferro e acciaio						
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
	191202	metalli ferrosi						
	191203	metalli non ferrosi						
	200140	metalli						
	200307	rifiuti ingombranti						
Pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	3.000	3.000	0	0	0	0
Totali			77.000	75.500	300	1.200	6.000	3.000
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO			83.000					

SOSTANZE OD OGGETTI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO (EX MPS):

Prodotti finiti	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Successivo invio	Quantità (t/anno)
		Manifattura di carta e cartone ad opera	



EoW carta e cartone	D.M. 188 del 22/09/2020	dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima	1.176
EoW plastica	Materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate, come previsto al punto 6.1.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i..	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	
Componenti	Componenti riutilizzabili elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate, come previste al punto 5.16.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Installatori, riparatori, commercianti, ecc.	294
Totale			1.470

RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO

Rifiuti in uscita derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Tipologia di provenienza	CER	Descrizione	Successiva destinazione	
			Operazione di gestione svolta presso terzi	Quantità (t/anno)
	150101	imballaggi di carta e cartone		
	150105	imballaggi compositi		



Carta e plastica (recupero)	150106	imballaggi in materiali misti	R13 - R12 - R3	19.824
	200101	carta e cartone		
	150102	imballaggi di plastica		
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)		
	200139	plastica		
	191201	carta e cartone		
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento		



		meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	191201	carta e cartone	R13 - R12 - R5 - R4 - R3 - D15 - D14 - D13 - D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	150101	imballaggi di carta e cartone		
	150105	imballaggi compositi		



Carta e plastica (smaltimento)	150106	imballaggi in materiali misti	D15-D14- D13-D1	1.800
	200101	carta e cartone		
	150102	imballaggi di plastica		
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)		
	200139	plastica		
	191201	carta e cartone		
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti,		



	191212	diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	191201	carta e cartone	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
		componenti rimossi da		



RAEE	160216	apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-R12-R5- R4-R3	6.206
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		



Legno (recupero)	030101	scarti di corteccia e sughero	R13-R12-R3	5.000
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
	200307	rifiuti ingombranti		
	191201	carta e cartone	R13-R12-	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		



191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1
191208	prodotti tessili	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
030101	scarti di corteccia e sughero	D15-D14- D13-D1
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
150103	imballaggi in legno	
170201	legno	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	



Legno (smaltimento)	200307	rifiuti ingombranti		
	191201	carta e cartone	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	650
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce	R13-R12- R5- R3	



Medicinali (recupero)		18 02 07		
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
	191201	carta e cartone	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	2.000
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		



Medicinali (smaltimento)	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	D15-D14- D13	100
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
		rifiuti prodotti dal taglio		



	010413	e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche,diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R12- R5	
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
Inerti (recupero)	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione,diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e17 09 03		12.000



191201	carta e cartone		
191202	metalli ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
191204	plastica e gomma		
191205	vetro		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	
191208	prodotti tessili		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra,diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
170101	cemento		
170102	mattoni		



Inerti (smaltimento)	170103	mattonelle e ceramiche	D15-D14- D13-D1	1.400
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 170903		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		



191205	vetro	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
191208	prodotti tessili	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-R12- R3
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	



Tessili (recupero)	150109	imballaggi in materia tessile		3.000
	200110	abbigliamento		
	200111	prodotti tessili		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
			rifiuti di cuoio conciato	



Tessili (smaltimento)	040108	(scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	D15-D14- D13-D1	300
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze		
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		
	150109	imballaggi in materia tessile		
	200110	abbigliamento		
	200111	prodotti tessili		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		



191205	vetro	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
191208	prodotti tessili		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12- R5- R3	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		



Rifiuti misti (recupero)	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	4.000
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 0305	
	191201	carta e cartone	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1
	191202	metalli ferrosi	
	191203	metalli non ferrosi	
	191204	plastica e gomma	
	191205	vetro	
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	191208	prodotti tessili	
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti	



	191212	dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Rifiuti misti (smaltimento)	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15-D14-D13-D9-D8-D1	1.750
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumentiprotettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	1603 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305		



191201	carta e cartone	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	
191202	metalli ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
191204	plastica e gomma		
191205	vetro		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 1912 06		
191208	prodotti tessili		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
150107	imballaggi di vetro	R13-R12- R5	
160120	verto		
170202	vetro		
191205	vetro		



Vetro	200102	vetro		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12- R5- R4-R3- D15- D14- D13-D1	
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	020110	rifiuti metallici		
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
		polveri e particolato di		



120102	materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
1501 04	imballaggi metallici
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160122	componenti non specificati altrimenti
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco

R13-R12-
R4



Metalli	170405	ferro e acciaio	15.000
	170406	stagno	
	170407	metalli misti	
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	
	191001	rifiuti di ferro e acciaio	
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi	
	191202	metalli ferrosi	
	191203	metalli non ferrosi	
	200140	metalli	
	200307	rifiuti ingombranti	
	191201	carta e cartone	
	191202	metalli ferrosi	
	191203	metalli non ferrosi	
	191204	plastica e gomma	
	191205	vetro	



	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		
Pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	R13-R12-R3	3.000
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191208	prodotti tessili		



	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
Totale			81.530

BILANCIO DI MASSA

Rifiuti in entrata 83.000 ton/anno

Rifiuti in uscita verso recupero 74.834,7 ton/anno

Sostanza o oggetto (ex materie prime seconde) in uscita dall' impianto 1.470 ton/anno

Perdite di processo 0 ton/ anno

Rifiuto smaltito esternamente 6.695,3 ton /anno

Rifiuto smaltito internamente 0 ton /anno

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata 98,2%

CAPACITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO

La capacità massima di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto è pari a:

OPERAZIONE	RIFIUTI PERICOLOSI (ton)	RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)	TOTALE (ton)
R13	0	3.000	3.000
D15	0		
TOTALE	0	3.000	3.000



RIFIUTI AUTOPRODOTTI DALLA SOCIETÀ E NON DERIVANTI DAL PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI da gestirsi in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

CODICE EER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ TON/ANNO	OPERAZIONI DI GESTIONE SVOLTA PRESSO TERZI
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,01	R13-R5-R4-R3
190810	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	0,1	R13-R9
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	1	R13-R3
200101	carta e cartone	0,3	R13-R3
200102	vetro		R13-R5
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		R13-R3
200139	plastica		R13-R3
200140	metalli		R13-R4
200301	rifiuti urbani non differenziati		R13-R3 -R4 -R5
Totale			1,41

MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI



1. Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso:

1.a) Caratterizzazione di base del rifiuto attraverso i seguenti requisiti fondamentali:

- Descrizione del rifiuto;
- Il codice dell'elenco europeo dei rifiuti (CER);
- Generalità del produttore;
- Fonte ed origine dei rifiuti;
- Le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti;
- Le caratteristiche chimico-fisiche.

1.b) Accettazione del carico in impianto:

- Verifica dei titoli autorizzativi per il trasporto dei rifiuti;
- Controllo della documentazione di accompagnamento del carico dei rifiuti;
- Esame visivo del carico in ingresso;
- Verifica di eventuale presenza di rifiuti organici e comunque rifiuti odorigeni;
- Per RAEE e metalli verifica radiometrica del rifiuto;
- Verifica del rifiuto in ingresso in relazione all'autorizzazione posseduta.

2. Gestione dei rifiuti mediante operazioni di recupero e smaltimento autorizzati.

3. Uscita di prodotti finiti e di rifiuti.

L'attività lavorativa è articolata su sei giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale annuo di gg. 300.

INFRASTRUTTURE DELL'IMPIANTO

Le aree coperte sono costituite da:

- Capannone A: di circa 6.000 mq diviso nei comparti, con adiacente locale di circa 80 mq (E);
- Capannone B (costituito da 3 fabbricati) con tettoia: di circa 1.900 mq;
- Galleria di collegamento tra i due capannoni di circa 100 mq;
- 1 stabile uffici di circa 220 mq;
- 1 stabile adiacente al Capannone A adibito a centrale termica di circa 145 mq;
- 1 stabile di circa 235 mq adibito a deposito attrezzature;
- 1 locale per vasca di accumulo acque di circa 50 mq;
- 1 locale di circa 80 mq per impianto di depurazione delle acque di prima pioggia;
- 1 locale per vasca di accumulo acque per antincendio di circa 255 mq;
- 1 cabina dell'Enel di circa 50 mq;
- 1 stabile di circa 50 mq adibito a deposito attrezzature.

Le aree coperte adibite direttamente alla gestione dei rifiuti sono:

- Capannone A: per circa 4.045 mq;
- Capannone B: per circa 540 mq;

L'area scoperta di circa 13.590 mq è per circa 10.740 mq pavimentata ed è dotata di pendenze



atte a convogliare le acque meteoriche in pozzetti di raccolta, da qui le acque tramite una rete fognaria verranno inviate all'impianto di prima pioggia e le acque depurate scaricate in fognatura lungo la Via Trieste.

L'area pavimentata è impiegata per la viabilità in entrata ed uscita del sito, per effettuare le operazioni di verifica del peso dei veicoli, per il conferimento, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, deposito della EoW e deposito temporaneo.

I restanti 2.850 mq sono adibiti a verde.

PRINCIPALI APPARECCHIATURE E MEZZI UTILIZZATI

Nell'impianto sono previsti i seguenti macchinari:

- 1 pesa a ponte;
- 1 impianto selezione costituito da un vaglio rotante, piattaforma di selezione, deferrizzatore e pressa;
- 1 trituratore;
- caricatori gommati;
- carrelli elevatori.

MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO

La ditta, al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito ed alla totale pulizia di tutti gli impianti e delle infrastrutture utilizzate presso l'insediamento.

Dovranno essere adottate modalità operative nelle disposizioni di legge vigenti ed in particolare:

- trasferimento di tutti i rifiuti stoccati presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati;
- messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di residui presenti all'interno;
- lavaggio e pulizia dei contenitori entro cui sono stati stoccati i rifiuti;
- lavaggio e pulizia dei piazzali, e delle zone pavimentate di stoccaggio dove è avvenuto il contatto con i rifiuti;
- lavaggio e pulizia delle vasche dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- lavaggio e pulizia della rete raccolta acque.

Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale per le verifiche conseguenti.

GARANZIE FINANZIARIE

Tenuto conto di quanto contenuto nella D.G.R. 239/08, nella D.G.R. n. 239/09 e nella D.G.R. n. 5 del 17/01/2017, prima della messa in esercizio dell'impianto, per quanto autorizzato con il presente atto, la ditta dovrà depositare a favore della Città metropolitana di Roma Capitale le garanzie finanziarie di legge per un importo complessivo pari ad € **1.070.000/00**.

Gli importi delle garanzie finanziarie da prestare sono ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n.



761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS);

- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Tale garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate nell'impianto e le garanzie finanziarie di legge.

Solo a seguito di tale presentazione la Città metropolitana di Roma Capitale rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

PRESCRIZIONI

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

1. relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - 1. rispettare quanto prescritto nel parere reso ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia del Dip. IV della Città metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 151338 del 23/10/2020 (Allegato 2);
 - 2. rispettare quanto prescritto nel parere reso dal Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020 (Allegato 3) in particolare:
 - entro 6 (sei) mesi dalla messa a regime dell'impianto la ditta dovrà effettuare una valutazione e un modello di dispersione delle emissioni odorigene, con particolare riferimento alle aree esterne di stoccaggio non dotate di sistemi di abbattimento/convogliamento e trasmettere la suddetta documentazione al Comune di Pomezia, all' ARPA Lazio e alla Città Metropolitana di Roma;
2. relativamente all'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico delle acque domestiche e di dilavamento dei piazzali dell'impianto nella pubblica fognatura: rispettare quanto previsto nell'autorizzazione n. 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27.10.2015 (Allegato 4);
3. relativamente alla gestione dei rifiuti la ditta dovrà rispettare quanto di seguito:
 - 1. gestire i rifiuti come rappresentato nell'elaborato grafico: "Tav.3-Elaborato Post Operam con codici CER" datato 10 novembre 2021 (Allegato 1);
 - 2. differenziare in modo chiaro, con apposita cartellonistica indelebile, utilizzando anche segnaletica a terra, le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti, distinti per categorie omogenee, indicando i codici EER dei rifiuti, le relative operazioni di gestione svolte e le principali norme di sicurezza;
 - 3. ove una medesima area venga utilizzata per più operazioni di recupero e/o smaltimento, le stesse non dovranno svolgersi simultaneamente e dovranno essere costantemente indicati i codici EER e le operazioni svolte;
 - 4. dovrà essere costantemente assicurata un'adeguata viabilità interna per un'agevole



movimentazione, anche in caso di emergenza;

- 5. le aree destinate al deposito delle sostanze od oggetti (ex MPS) dovranno essere opportunamente contrassegnate e separate dalle aree di gestione dei rifiuti; in particolare si dovrà evitare miscelazione anche accidentale con i rifiuti mediante utilizzo di muri di contenimento, new jersey, vasche di raccolta o idonee distanze;
- 6. i rifiuti autoprodotti dovranno essere gestiti in deposito temporaneo, secondo quanto disciplinato dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in aree ad essi destinati;
- 7. non dovranno essere apportate modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati.
- 8. le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;
- 9. lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere effettuato secondo quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1121 del 21/01/2019; in particolare qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento dovranno essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento;
- 10. dal momento che nelle aree esterne viene effettuato il solo trattamento delle acque di "prima pioggia" lo stoccaggio dei rifiuti in dette aree, da attuarsi su aree pavimentate impermeabili, dovrà avvenire esclusivamente all'interno di container dotati di chiusura a tenuta stagna, garantendo la protezione dagli agenti atmosferici;
- 11. la ditta dovrà prevedere il deposito dei rifiuti all'esterno per la tipologia pneumatici esclusivamente in cassoni scarrabili con protezione da agenti atmosferici;
- 12. i rifiuti in ingresso aventi codice EER 1912XY dovranno provenire esclusivamente da impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con esclusione dei rifiuti provenienti da impianti di trattamento di rifiuti urbani e assimilati, al fine di escludere la presenza di frazione putrescibile;
- 13. gestire i rifiuti costituiti da R.A.E.E. in conformità a quanto disciplinato dal D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- 14. in riferimento alla gestione del codice EER 160106 "veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose" e relativi rifiuti appartenenti alla famiglia 1601XY, ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- 15. l'attività di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 6 comma 2 lett. b) e c) della L.R. 09/07/1998 n. 27 non dovrà costituire "attività prevalente" ai sensi della nota della Regione Lazio prot. n. 995831 del 01/12/2021 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 189/2021;
- 16. dovrà essere consentita l'attività di controllo da parte degli Enti preposti e in particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
- 17. garantire l'attuazione di tutte le misure necessarie a non arrecare nocimento agli insediamenti più prossimi con la diffusione di rumori, polveri o esalazioni, rendendosi fin da subito disponibili ad incrementare le misure di mitigazione esistenti e proposte



qualora non risultassero sufficienti;

- 18. richiedere, per il codice EER non pericoloso in ingresso all'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e del Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- 19. produrre, per il codice EER non pericoloso in uscita dall'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- 20. caratterizzare i rifiuti in uscita dall'impianto destinati allo smaltimento, che dovranno fare riferimento al D.Lgs. 205/2010 "Recepimento della direttiva CEE 98/2008" e al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;
- 21. dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza l'impermeabilizzazione della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane verificando periodicamente il corretto defluire delle acque di dilavamento;
- 22. garantire nel tempo la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde come da planimetria allegata (Allegato 1);
- 23. garantire nell'esercizio dell'impianto il rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;
- 24. rispettare la normativa antincendio per la specifica attività;
- 25. nei software gestionali in uso è necessario mantenere distinti, per il medesimo CER, i quantitativi di rifiuti destinati alle diverse operazioni di recupero R o smaltimento D; parimenti per i rifiuti classificati con lo stesso CER, in particolare per i rifiuti CER 19 12 XX, è necessario mantenere distinti i flussi di rifiuti in ingresso, da sottoporre ad operazioni di recupero e/o smaltimento, da quelli in uscita dalle operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso, gestiti in regime di deposito temporaneo e destinati ad essere inviati ad impianti terzi;
- 26. per quanto concerne l'individuazione degli impianti di destino finale, oltre alla verifica del possesso delle necessarie autorizzazioni in corso di validità, si evidenzia che, ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- 27. relativamente alla gestione dei rifiuti di carta e cartone destinati alla produzione di End of Waste la ditta dovrà applicare le procedure previste nell'ALL 1 del D.M. 188, sia per quanto riguarda gli obblighi minimi che le misure specifiche;



4. come indicato nel parere del Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020 (Allegato 3) relativamente all'impatto acustico la Società dovrà effettuare, ad attività avviata, la verifica di compatibilità delle previsioni fatte in ordine all'impatto acustico effettivo a seguito della quale dovrà:
 - 1. in caso di compatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito positivo;
 - 2. in caso di incompatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito negativo; adottare entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere conformi i livelli acustici prodotti alle norme vigenti, presentando nuova documentazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge Regione Lazio n. 18/01.

Qualora il clima acustico rilevato risulti non conforme ai valori stimati e a quanto previsto dalle leggi in materia compreso il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, la Società dovrà adottare, entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere i livelli acustici prodotti conformi alle norme vigenti.

Qualora la Società abbia necessità di variare la tipologia dell'attività e/o gli impianti utilizzati e/o le condizioni d'uso e/o le caratteristiche acustiche dei locali, rispetto a quanto dichiarato nella relazione previsionale, dovrà presentare una nuova valutazione di impatto acustico per il conseguimento di un nuovo parere;

5. come indicato nel parere del Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020 (Allegato 3), per quanto concerne suolo, sottosuolo, e falda idrica sotterranea, poiché allo stato attuale sussiste la notifica del sito ai sensi dell'art. 245 del D.LGS 152/06, la ditta prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà effettuare una campagna di indagine ambientale volta ad accertare la presenza nella falda idrica di sostanze organo-clorurate i cui esiti dovranno essere presentati in fase di collaudo;
6. inoltre la ditta dovrà presentare lo studio sui valori di fondo naturale dell'area in ottemperanza a quanto previsto al punto 8 della D.G.R. n. 296/2019 della Regione Lazio.

Si rammenta inoltre quanto previsto dall'art. 245, comma 2, ultimo periodo che "[...] È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità. [...];

7. all'atto di presentazione del collaudo la ditta dovrà produrre inoltre:
 - 1. la Segnalazione Certificata di Agibilità ai sensi dell'art 24 del DPR 380/2001 e s.m.i., come richiesto dal Comune di Pomezia Ufficio Edilizia Privata con nota prot. CMRC-2020-0134157 del 22-09-2020;
 - 2. il Certificato Prevenzione Incendi secondo la vigente normativa di settore relativo alla configurazione impiantistica autorizzata con il presente provvedimento;
8. prima della messa in esercizio la ditta dovrà presentare, a firma del Rappresentante Legale, la documentazione in originale attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo alla Società che al Direttore Tecnico.



La ditta dovrà attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante " *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3058 del 13.02.2019.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile nonché alla situazione ambientale locale.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la ditta e per essa il proprio Legale Rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Pomezia, all'ASL RM 6, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs.152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 "Tutela acque e risorse idriche, aria ed energia" Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Maria Zagari

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate